



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2206 del 02/05/2013

Prot n° 201208860 del 10/12/2012

Ditta proponente ECOFER S.a.s.

Oggetto Richiesta autorizzazione per la realizzazione di un impianto di stoccaggio di
rifiuti pericolosi e non provenienti da servizi di micro raccolta

Comune dell'intervento CAPPELLE SUL TAVO Località

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20
del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All. IV pt. 7 lett. z.a. D.Lgs 152/06

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

ing. De Santis

Relazione istruttoria

Istruttore geom. Berardi

La ECOFER s.a.s. opera nell'ambito dello stoccaggio temporaneo e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi.
L'obiettivo dell'azienda è quello di fornire un servizio specializzato di alta professionalità nel settore dello
smaltimento di rifiuti pericolosi, ponendosi come punto di riferimento per le aziende che effettuano micro-raccolta di
rifiuti pericolosi e che hanno bisogno di stoccare gli stessi e avviarli successivamente allo smaltimento presso centri
specializzati.



Handwritten signatures and initials on the right side of the page.



## GIUNTA REGIONALE

Dopo una attenta ricerca è stata individuata l'ubicazione ottimale per poter avviare il progetto in questione su un'area a destinazione industriale/artigianale ubicata all'interno del comprensorio comunale di Cappelle sul Tavo e localizzata al n.c.e.u. foglio n.5, part. 590 sub. 1.

Il sito della ECOFER, essendo ubicato all'interno di un distretto industriale/artigianale, ricade in un'area di tipo D1 "Zone produttive esistenti da riqualificare".

Sul sito in questione si individua un capannone di tipo industriale e una porzione di terreno (dove non sono previste attività) ed entrambi recintati. Esso è composto da due piani sovrapposti della superficie coperta complessiva di circa 2.500 mq.

Il PRG del Comune di Cappelle sul Tavo specifica che nelle zone D1 è consentita la ristrutturazione qualora l'intervento interessi il riassetto dei processi produttivi e il mantenimento dei livelli occupazionali esistenti, sempre che si tratti di attività non inquinanti e di interventi con contenuto impatto ambientale.

Alla luce della tipologia di attività che saranno svolte all'interno del sito in esame e viste le caratteristiche geomorfologiche ed urbanistiche dell'intera area, risulta ragionevole ritenere che il suddetto sito risulta pienamente compatibile con l'intervento proposto.

Secondo il P.R.P. l'area ricade in zona C, e nelle immediate vicinanze non sono ubicate aree agricole di particolare interesse, ma la stessa risulta in area a carattere produttivo dove sono già presenti aziende artigiane.

### DISTANZA DA FUNZIONI SENSIBILI

Da una attenta analisi si può affermare che nel raggio di 1,000 metri dal fabbricato non sono presenti strutture ricettive di rilievo, né ospedali, asili e scuole dell'infanzia.

Inoltre la distanza dal centro abitato di Cappelle Sul Tavo è di circa 1.600 mt.

### DISTANZA DAI CORSI D'ACQUA ED ALTRI CORPI IDRICI

Si evidenzia che lo stabilimento si trova all'esterno della fascia protetta dell'area golenale o alluvionale del fiume Tavo e nella fascia compresa entro i 150 m dal fiume ricade nessuna porzione del piazzale o del fabbricato che ospiterà le operazioni di stoccaggio.

Inoltre l'area interessata dal progetto di che trattasi non è interessata né dal PSDA né dal PAI, ed inoltre non è interessata da alcun altro vincolo.

Come già accennato lo stoccaggio rifiuti sarà svolto all'interno di un capannone avente una struttura portante prefabbricata.

L'altezza della sezione della struttura che sarà utilizzata per lo stoccaggio rifiuti e per tutte le altre funzioni aziendali è di m. 8.00 e la pavimentazione dell'intero capannone sarà realizzata con manto industriale impermeabile.

La destinazione d'uso del capannone prevede una parte ad Uffici e servizi per circa mq. 100 ed una parte di circa mq. 500 con unico ambiente interamente destinato allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti, in cui saranno alloggiati i contenitori per rifiuti.

### ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

Premesso che:

- attività di stoccaggio rifiuti sarà svolta all'interno di un capannone chiuso dotato di pavimentazione industriale impermeabile;
- nel piazzale antistante il capannone avverrà il transito di autocarri per il carico/scarico di rifiuti tutti datati di cassoni rispondenti alle prescrizioni dettate dalle vigenti norme tecniche di riferimento in materia di sicurezza e ambiente;
- la pavimentazione delle aree di transito degli stessi autocarri sarà realizzata in conglomerato bituminoso impermeabile e sarà dotata di griglie e pozzetti di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento; nonché delle pendenze necessarie a far defluire le acque verso le griglie;
- le acque meteoriche di dilavamento ricadenti direttamente sul piazzale esterno andranno a confluire per gravità nel collettore delle acque reflue domestiche attraverso tubazioni di raccordo dei pozzetti di raccolta presenti sul piazzale esterno con il collettore stesso;
- le acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulla copertura del capannone andranno a confluire nei pozzetti di raccolta presenti sul piazzale esterno attraverso i pluviali posizionati lungo le pareti verticali dei capannoni;
- la ECOFER utilizzerà idonei accorgimenti ambientali per contenere eventuali sversamenti di liquidi pericolosi (applicazione di sabbia assorbente sull'area interessata dallo sversamento e successivo suo smaltimento come rifiuto).

Per quanto riportato in premessa, si ritiene che, con riferimento alle attività che saranno svolte presso il sito in esame, sarà effettuata una gestione delle acque meteoriche di dilavamento rispettosa delle norme ambientali di riferimento.

La capacità di stoccaggio complessiva istantanea prevista è di 320.00 ton.





## GIUNTA REGIONALE

Si precisa che presumibilmente non tutte le tipologie di rifiuti per le quali si chiede l'autorizzazione allo stoccaggio saranno contemporaneamente presenti nell'impianto.  
In ogni caso, nelle zone di stoccaggio sarà rispettata la capacità massima sopra dichiarata ed i singoli rifiuti potranno restare in stoccaggio per un periodo massimo di 24 mesi fino al raggiungimento della capacità massima di stoccaggio. Dall'analisi delle volumetrie di stoccaggio disponibili e stimando il peso specifico medio ponderato dei rifiuti come sopra indicato, si ipotizza una potenzialità complessiva pari a 19.010,00 tonnellate annue di rifiuti movimentati. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera sono riconducibili al traffico veicolare per il trasporto, mentre per quanto attiene alla movimentazione dei rifiuti movimentati nello stabilimento si ritiene trascurabile in quanto i materiali arrivano all'impianto in colli imballati o in contenitori chiusi.  
Per quanto riguarda i rifiuti ammissibili all'impianto si fa riferimento all'allegato n.6 di progetto.

### **Osservazioni pervenute**

\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ECOFER S.a.s.

per l'intervento avente per oggetto:

Richiesta autorizzazione per la realizzazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non provenienti da servizi di micro raccolta

da realizzarsi nel Comune di CAPELLE SUL TAVO

### **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio,  
Vista la nota acquisita in atti in data odierna al prot. 2397 con la quale la ditta dichiara che l'attività svolta nel capannone adiacente è adibita a costruzione e riparazione ombrelli da mare.  
Considerato che le attività che possono essere sorgenti di emissione acustica sono limitate alla sola movimentazione del materiale relativo, in quanto l'istanza proposta si limita allo stoccaggio e non prevede lavorazioni,

### **ESPRIME PARERE**

#### **FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI**

Fatto salva l'autorizzazione del gestore della rete fognaria all'immissione nella stessa delle acque meteoriche e di lavaggio per le quali va predisposto un idoneo pozzetto di ispezione per i prelievi.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

dott. Del Sordo (delegato)

dott. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

ing. De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)





GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Cv